Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Nazionale

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

AO Hostels: con i long stay l'ostello diventa seconda casa

notizia pubblicata **01 Dicembre 2020** alle ore **10:40** nella categoria **Alberghi**



Dopo una perdita di quasi il 100% nei mesi estivi dovuta alla pandemia di Covid-19, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la catena di ostelli AO Hotels and Hostels sta cercando di reinventarsi per rialzarsi.

"Lo sconforto iniziale è stato tanto – dice Oliver Winter, CEO di AO Hostels – ma non abbiamo mai perso la speranza e la voglia di rialzarci in piedi adattandoci alla nuova condizione. Fondamentale è stato l'impegno di tutti i dipendenti e collaboratori che si sono rimboccati le maniche e che non hanno mai perso lo spirito di squadra che ci caratterizza".

In estate le strutture di AO Hostels hanno registrato un'occupazione media del 25% nei giorni infrasettimanali e del 55% nei weekend, con Amburgo, Berlino e Dresda in cima alla classifica degli ostelli più prenotati. Ovviamente, le camerate solitamente piene, quest'anno sono rimaste perlopiù vuote, ma hanno 'spopolato' le camere doppie e familiari, anche perché gli ospiti sono stati prevalentemente giovani famiglie sotto i 40 anni e coppie.

Con l'arrivo dell'autunno e dei nuovi lockdown sparsi per l'Europa, il turismo è stato messo ancora una volta con le spalle al muro, per questo l'azienda è corsa ai ripari con 2 proposte concrete:

1. Cancellazione gratuita del soggiorno e di tutti i servizi prenotati entro le 18 del giorno di arrivo – i clienti hanno la libertà di prenotare senza stress, sicuri di non perdere i propri soldi in caso di disdetta all'ultimo

minuto;
2. Possibilità di prenotare la stanza per un periodo prolungato a un prezzo speciale – tariffe agevolate e sconti per chi sceglie di soggiornare in struttura per più di 14 notti.
La formula del ‘long stay’, ovvero il soggiorno prolungato, sta prendendo sempre più piede nelle strutture ricettive. “Nel post-Covid sono nate nuove situazioni ed esigenze, come la quarantena fiduciaria o lo smart working, che portano le persone a cercare delle sistemazioni ibride, un posto dove potersi sentire come a casa, ma senza il vincolo di un affitto a lungo termine – spiega Winter – Pensare a degli utilizzi alternativi per le nostre strutture è di vitale importanza in questo periodo, ma non ci vogliamo fermare alla soluzione temporanea, le offerte di soggiorni prolungati avranno per noi un importante ruolo anche in futuro”. Per venire incontro a questa nuova tipologia di ospiti, sono stati creati speciali pacchetti e tariffe per chi soggiorna per più di 14 o 30 notti, con sistemazione in camere singole o doppie, in base al caso, e bagno privato, biancheria e WiFi veloce inclusi nel prezzo. Gli ospiti hanno anche la possibilità di accedere agli spazi comuni come l’apposita cucina, la zona relax, lo spazio di lavoro, la lavanderia a gettoni e il bar. Inoltre, si applica una riduzione anche per il parcheggio coperto che, nel caso di soggiorni long stay, passa da 10 a 6 euro al giorno a veicolo.